

Sacchetti di acqua distribuiti dalla Protezione civile

# Emergenza idrica a Novi Fonti in "prestito" e razioni

GINO FORTUNATO  
NOVI LIGURE

Fonti in «prestito» e sacrificio da parte del Cociv e delle grandi aziende del Novese che utilizzano l'acqua nei loro circuiti di raffreddamento.

Alla fine anche Novi si è arresa, al culmine di una crisi idrica che nel Basso Piemonte si protrae dalla fine della primavera. Da ieri anche nell'ultimo «baluardo» del bacino servito da Acos Gestione Acqua, si è deciso di intervenire e probabilmente anche di razionare la riserva idrica nei prossimi giorni. Dal pomeriggio di ieri, sotto il porticato del Comando della Polizia municipale, la Protezione civile ha cominciato la distribuzione dei sacchetti d'acqua potabile preparata negli impianti Acos del Tortonese.

«Non nascondo che la situazione, sia in città che nei dintorni, sia diventata drammatica - spiega Mauro D'Ascenzi, amministratore delegato e direttore generale di Acos, che in questi giorni si trova a Bari per la "Festa dell'acqua", anche nelle vesti di vicepresidente di Federutility (Federazione delle imprese energetiche e idriche italiane) -. Questo perché a settembre sono caduti solo pochissimi millimetri d'acqua e la situazione non migliorerà prima di 10 - 15 giorni, se andrà bene, visto che spesso l'attesa delle piogge è stata delusa. Ha piovuto dovunque, tranne nel nordovest. Tuttavia non abbiamo ancora "chiuso" l'acqua, ma a causa della siccità, la pressione dell'acquedotto si è collassata e in queste ore stiamo effettuando diverse manovre d'emergenza sui nostri impianti per ridurre al minimo i disagi. Stiamo chiedendo ac-



La distribuzione dei sacchetti di acqua potabile avviene sotto il porticato del comando dei vigili urbani

qua in prestito ai grandi insediamenti industriali come l'Ilva, girando loro acqua reflua, in modo tale che la loro attività possa proseguire. Stesso discorso l'abbiamo aperto con il Cociv (il consorzio per l'alta velocità ferroviaria; ndr). In questo caso utilizzeremo l'acqua dei loro pozzi che sarà immessa nei nostri impianti, per poi essere erogata dopo il trattamento di potabilizzazione».

La distribuzione dei sacchetti d'acqua potabile continuerà ad oltranza nei giorni a venire. La pressione dei rubi-

netti potrebbe essere ridotta specialmente nelle ore notturne. Permangono quindi le disposizioni contenute nell'ordinanza del sindaco Rocchino Muliere del 20 luglio, con il divieto di usare acqua potabile per scopi diversi dal consumo umano. Niente irrigazioni di orti e giardini, quindi, e neppure lavaggio dei veicoli ad eccezione degli operatori autorizzati. Un uso improprio dell'acqua potrebbe essere punito con una sanzione da 25 a 500 euro.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

"LA STAMPA" 12/10/2017